

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno imperatore anno sexagesimo primo: sed et constantino frater eius magno imperatore anno quinquagesimo hoctabo: Die nona mensi decembrii indictione quarta neapoli: Certum est nos pancrati umile ygummeno monasterii sanctorum sergii et bachii qui nunc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui nominatur casapicta situm in viridiarium: una cum cuncta congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: A presenti die promptissima voluntate promittimus tibi iohanni subdiacono bestararius gloriose potestatis domini sergii in dei nomine eminentissimus consuli et duci: filium quondam sergii venerabilis presbyteri qui nominatur sardella postmodum vero monachi: propter integra ecclesia nostra vocabulo sancte eumfemie christi martira qui sita esse videris in regione ficariola iusta muro publico: Ubi domino deo volente te ibidem custodem posuimus: In ea videlicet ratione ut tu in memorata ecclesia nostra de dies ante horas vel post hora omnem officium sacerdotalem facere faciatis lumminariorum vero concinnatione celebrare et exivere debeatis aut facere faciatis cuntis diebus vite tue ut aput dominum tibi mercis aterescat: et coram ominibus laus: et pro alimoniis tuis dedimus et tradidimus tibi: Idest integrum ortum qui est ante memorata ecclesia nostra una cum cella qui est intus headem ortum: seum cum pischina qui ibi est: quamque et cum integra una petias de terras positas in loco qui nominatur calbetianum et nominatur at mulianum illut quod offeruit quondam drosu qui fuit uxor

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno sessantesimo primo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno cinquantesimo ottavo di Costantino, di lui fratello, grande imperatore, nel giorno nono del mese di dicembre, quarta indizione, **neapoli**. Certo è che noi Pancrazio, umile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarium**, insieme con tutta la congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, dal giorno presente con prontissima volontà promettiamo a te suddiacono Giovanni, vestiario della gloriosa potestà di domino Sergio in nome di Dio eminentissimo console e duca, figlio del fu Sergio detto Sardella, venerabile presbitero dopo invero monaco, per l'integra chiesa nostra con il nome di santa Eufemia martire di Cristo che risulta essere sita nella regione **ficariola** vicino al muro pubblico, dove con la volontà di Domineddio ivi abbiamo posto te come custode, in quella condizione cioè che tu nella predetta nostra chiesa di giorno prima e dopo le funzioni adempia ogni dovere sacerdotale, e invero tu debba celebrare o mostrare o far fare la preparazione dei ceri per tutti i giorni della tua vita affinché per te presso il Signore cresca la ricompensa e davanti agli uomini la lode. E per la tua alimentazione ti abbiamo dato e consegnato per intero l'orto che è davanti la predetta nostra chiesa insieme con la cella che è dentro lo stesso orto e con la vasca che ivi è nonché un integro pezzo di terra sito nel luogo detto **calbetianum** e che è chiamato **at mulianum**, quello che offrì la fu **drosu** già moglie del fu **briceri calciolarii**, e insieme con tutte quante le cose che appartengono

quondam briceri calciarii: et una cum omnia quantum at ipsa ecclesia nostra pertinet: veate heufimie: insimul una cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum introitas hearum et omnibus sivi pertinentibus: Ut in tua omnibus diebus vite tue sint potestate tenendi et dominandi . . . . . laborandi et allaborandum tribuendi fruendi et comedendi et de ipsa frugia faciendi omnia que cunctis diebus vite tue placuerit: et omnia quod in memorata ecclesia nostra sancte eumfemie oblatum fuerit sive a viribus sive a mulieribus tue sint potestatis: si autem fuerit immobile aut qualecumque mobile maiore de ipsa ecclesia at abendum illud in sempiternum: Insuper tu dimittere debeatis in memorata ecclesia nostra sancte heumfemie at obitum tuum idest unum antefanarium de nocte neapolitaniscum: et quodcumque at concciandum abueris ipsa ecclesia aut in cellas ipsius tu illud conciare debeatis at omni tuo expendio: Insuper atsignabimus nos tibi modo a die presentis idest mobilia de memorata ecclesia in primis una planeta linea cum orarium et corporalem: et calice sanctum de stagnum super inargintatum cum patina sua de stagnum: et unum pannum quod est obsecium cum una sindone insimul ambos desuper altare: et unum faciestergium stellatum plumatum: et turabulum de rame cum duas cruces una exinde ferrea: et alia herea: et una coronella de rame: quaterni dui de festiuitate memorate ecclesie sancte heumfemie: et unu quaternu pictulu de sancti cerbasii: liber comite plenarium franciscum scriptum: serulella pictula hab aqua sanctificata: ut hec omnibus memoratis salbi exere debeatis in memorata ecclesia: tantummodo homni annue nobis posterisque nostris tu cunctis diebus vite tue dirigere debeatis due paria de oblate unu parium in

alla nostra chiesa della beata Eufemia, con gli alberi fruttiferi e infruttiferi e con i loro ingressi e con tutte le cose ad esse pertinenti, affinché per tutti i giorni della tua vita in te sia la potestà di tenerle e possederle . . . . . lavorarle e di darle a lavorare e di prenderne i frutti e di consumarli e degli stessi frutti di farne tutto quello che ti sarà gradito per tutti i giorni della tua vita. E tutte le cose che fossero offerte alla predetta nostra chiesa di santa Eufemia sia da uomini che da donne siano in tua potestà. Se però fosse bene immobile o qualsiasi bene mobile maggiore lo abbia per sempre la stessa chiesa. Inoltre tu devi lasciare alla predetta nostra chiesa di santa Eufemia al tuo trapasso un Antifonario **neapolitaniscum** per le funzioni notturne. E qualsiasi cosa vi fosse da riparare nella chiesa o nelle celle tu le devi riparare con ogni spesa a tuo carico. Inoltre noi ora ti abbiamo assegnato dal giorno presente i beni mobili della predetta chiesa. Innanzitutto una pianeta di lino con stola e corporale e un calice santo di stagno sopra argentato con la sua patena di stagno e un panno che é **obsecium** con una sindone entrambi per sopra l'altare e un fazzoletto decorato con stelle e un turibolo di rame con due croci, una dunque di ferro e l'altra di bronzo, e una piccola corona di rame, due quaderni della festa della predetta chiesa di santa Eufemia e un quaderno piccolo di san Gervasio, un lezionario completo scritto con caratteri franchi, una piccola urna per l'acqua santa. Affinché tutte queste cose menzionate debbano essere custodite nella predetta chiesa. Soltanto ogni anno tu per tutti i giorni della tua vita devi portare a noi e ai nostri posteri due paia di pani per la messa, un paio nella natività del Signore e un altro paio nella santa Pasqua. E per niente noi e i nostri posteri presumiamo di allontanarti o dunque di cacciarti o di porre ivi sopra di te qualsiasi sacerdote o chierico o monaco o qualsiasi altra persona, in nessun modo

natibitate domini: et alium parium in sanctum pasche: et minime presummimus nos et posteris nostris te foris eicere aut te exinde iactare aut qualibet sacerdotem vel clericum aut monachum vel alia quabis personas super te ibidem ponere per nullum modum cuntis diebus vite tue: post vero tuum transitum tunc memorata integra ecclesia et cum omnia que tibi atsignabimus et cum ipsum antefanarium in nostra posterisque nostris et de memorata ecclesia rebertantur et sint potestate et cui heas largire boluerimus nostre sint potestatis: Quia ita nobis placuit: Si autem nos vel posteris nostris aliter fecerimus de is omnibus memoratis ut super legitur per quobis modum aut summissis personis tunc componimus tibi cuntis diebus vite tue auri solidos viginti bythianteos: et ec chartula ut super legitur sit firma scripta per manum gregorii curialis scribere rogatus per indictione memorata quarta ✠

✠ πάνκρατιος υγουμενος υπέγραφα ✠  
✠ λαυρεντιος πρεσυιτερ και μοναχος υπεγραφα ✠

✠ πετρος αμαρτωλος πρεσυιτηρ και μονακος υπεγραφα ✠

✠ ΙΩ ΠΡ Μο ΥΠΕΓΡΑΨΑ ✠

✠ ego sergius filius domini petri testis subscripsi ✠

✠ Ego sergius tabularius testis subscripsi ✠

✠ εγο κεσαρειυς φειλειυ δω ιουανεις τεστι συβ ✠

✠ Ego gregorius Curialis qui memoratos post subscriptionem testium Complevi et absolvi per indictione memorata quarta ✠

per tutti i giorni della tua vita. Invero dopo il tuo trapasso allora la predetta integra chiesa con tutte le cose che ti abbiamo assegnato e con lo stesso fanale ritornino in potestà a noi e ai nostri posteri e alla suddetta chiesa e sint potestate e sia nostra facoltà di darla a chi vorremo. Poiché così fu a noi gradito. Se poi noi o i nostri posteri diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te per tutti i giorni della tua vita venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Gregorio, richiesto di scrivere per l'anzidetta quarta indizione. ✠

✠ Io egùmeno Pancrazio sottoscrissi. ✠

✠ Io Lorenzo, presbitero e monaco, sottoscrissi. ✠

✠ Io peccatore Pietro, presbitero e monaco, sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, presbitero e monaco, sottoscrissi. ✠

✠ Io Sergio, figlio di domino Pietro, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Sergio tabulario come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Cesario, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io anzidetto curiale Gregorio dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai per l'anzidetta quarta indizione. ✠